

MONASTERO INVISIBILE

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI



A SERVIZIO DEL PROGETTO DI FELICITÀ ETERNA DEL PADRE PER CIASCUNO

"Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – dice il Signore – progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Gen 29,11)

mag 2025

I giorni dell'uomo sono come l'erba;

egli fiorisce come il fiore dei campi.

Ma la bontà del Signore è senza fine per quelli che lo temono,

e la sua misericordia per i figli dei loro figli,

per quelli che custodiscono il suo patto

e si ricordano di mettere in pratica i suoi comandamenti.

(Salmo 103)

PAPA FRANCESCO CI PARLA DI SPERANZA

Cristo Risorto nostra speranza

Oggi desidero parlarvi di Cristo Risorto, nostra speranza, così come lo presenta san Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi (cfr. cap. 15). La risurrezione è l'ultimo argomento affrontato nella Lettera, ma probabilmente, in ordine di importanza, è il primo: tutto infatti poggia su questo presupposto.

Parlando ai suoi cristiani, Paolo parte da un dato inoppugnabile, un semplice fatto che è intervenuto nella vita di alcune persone. Il cristianesimo nasce da qui. Non è un'ideologia, non è un sistema filosofico, ma è un cammino di fede che parte da un avvenimento, testimoniato dai primi discepoli di Gesù. Paolo lo riassume in questo modo: Gesù è morto per i nostri peccati, fu sepolto, e il terzo giorno è risorto ed è apparso a Pietro e ai Dodici (cfr. 1 Cor 15,3-5). Questo è il fatto: è morto, è sepolto, è risorto ed è

apparso. Cioè, **Gesù è vivo!** Questo è il nocciolo del messaggio cristiano.

Il cristianesimo è stupore

Annunciando questo avvenimento, che è il nucleo centrale della fede, Paolo insiste soprattutto sull'ultimo elemento del mistero pasquale, cioè sul fatto che Gesù è risuscitato. Perché la fede nasce dalla risurrezione.

La nostra fede nasce il mattino di Pasqua. Paolo fa un elenco delle persone a cui **Gesù risorto apparve**. In cima all'elenco ci sono Cefa, cioè Pietro, e il gruppo dei Dodici, poi "cinquecento fratelli" molti dei quali potevano rendere ancora la loro testimonianza, poi Giacomo. Ultimo della lista è lui stesso.

Che bello pensare che il cristianesimo, essenzialmente, è questo! Non è tanto la nostra ricerca nei confronti di Dio, ma piuttosto la ricerca di Dio nei nostri confronti. Gesù ci ha presi, ci ha afferrati, ci ha conquistati per non lasciarci più. Il cristianesimo è grazia, è sorpresa, e per questo motivo presuppone un cuore capace di stupore. Perché il cristianesimo è grazia, e la grazia soltanto si percepisce, e per di più si incontra nello stupore dell'incontro.

Gesù è ancora qui: vivo e risorto

Anche se siamo peccatori – tutti noi lo siamo – oppure se, guardando la nostra vita, ci accorgiamo di aver sommato tanti insuccessi... nel mattino di Pasqua possiamo andare al sepolcro di Cristo, vedere la grande pietra rovesciata e pensare che Dio sta realizzando per me, per tutti noi, **un futuro inaspettato**. Andare al nostro sepolcro: tutti ne abbiamo un pochetto dentro. Andare lì, e vedere come Dio è capace di risorgere da lì.

Essere cristiani significa non partire dalla morte, ma dall'amore di Dio per noi. Dio è più grande del nulla.

In questi giorni di Pasqua, portiamo questo grido nel cuore. E se ci chiederanno il **perché** del nostro sorriso donato e della nostra paziente condivisione, allora potremo rispondere che Gesù è ancora qui, che continua ad essere vivo fra noi, che Gesù è qui, in piazza, con noi: *vivo e risorto*.

(dalle *Catechesi sulla Speranza Cristiana*, 2017)

QUALCHE DOMANDA PER ME

Quali persone attorno a me sono la dimostrazione che Gesù è vivo? Io l'ho sperimentato? In quali occasioni? Il mio atteggiamento e il mio sorriso dicono che Lui è presente, adesso, qui?

“Ciascuno di noi ha un piccolo sepolcro, qualche zona un po' morta dentro il cuore: una ferita, un torto subito o fatto, un rancore che non dà tregua, un rimorso che torna e ritorna, un peccato che non si riesce a superare...” (papa Francesco). Riesco a dare un nome ai miei piccoli sepolcri? Sono pronto a consegnarli al Signore, perché diventino luoghi di speranza e di risurrezione?

Con amore Dio mi cerca e mi conquista: me ne accorgo? Mi lascio trovare e attirare oppure oppongo resistenza? In questo mese ricorre la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni: chiedo che i giovani scoprano la fede del mattino di Pasqua?

IL CALENDARIO GIUBILARE DI FEBBRAIO APRE ALLA PREGHIERA

- 1-4 maggio, **Giubileo dei Lavoratori** – Padre, rendi pasquale il tempo che dedichiamo al lavoro: sia una porta santa di comunione con te e con i fratelli e le sorelle.
- 11 maggio, Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni – *Signore Gesù, arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni perché*

ogni persona si sappia amata e benedetta e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio (dalla preghiera per la 62° Giornata per le Vocazioni).

- 16-18 maggio, **Giubileo delle Confraternite** – Signore Gesù, sostieni con la tua presenza tutti coloro che si dedicano alle opere di misericordia: siano segno di risurrezione!
- 30 maggio – 1° giugno, **Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani** – Spirito Santo, dona speranza a tutti i popoli: rinsalda i legami tra le generazioni e benedici tutti, “i piccoli e i grandi” (salmo 115). Il mondo diventi la tua famiglia!

IN ASCOLTO DEL CARD. VAN THUAN, TESTIMONE DI SPERANZA

Gesù è risorto! Nasce da qui la nostra gioia, una gioia immensa, sempre nuova, perenne, perché divina.

Ogni volta che Gesù appare, dopo la risurrezione, saluta sempre così: “La pace sia con voi”. Vale a dire: “Io sono con voi”. Gesù è la nostra pace, la nostra speranza. Egli è davvero l’amico fedele. I discepoli lo hanno visto e hanno sperimentato la gioia di una presenza che nessuno potrà mai togliere loro.

Se un pellegrino arriva a Roma e ottiene un biglietto per andare all’udienza del Papa, è felice nella speranza, perché ormai è sicuro di vedere il Santo Padre... Tanto più noi abbiamo motivo di essere pieni di gioia: siamo battezzati e abbiamo già nella nostra tasca il biglietto per incontrare la Trinità! Ed ogni minuto siamo immersi nella gioia immensa e perenne della speranza.



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it o scrivi a pastoralevocazionale@diocesifaenza.it

